



Decreto Dirigenziale n. 102 del 14/04/2017

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Regolamento n. 6 del 3 luglio 2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione. Adempimenti tecnico-amministrativi per il funzionamento del Repertorio regionale delle risorse genetiche a rischio di estinzione. (Allegato)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. in attuazione dell'art. 33 della LR 19 gennaio 2007, n. 1, il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 6 del 3 luglio 2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione, nel prosieguo denominato "Regolamento" che ha istituito, tra l'altro, il "Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione", di seguito "Repertorio regionale";
2. il predetto Regolamento demanda alla "struttura tecnica amministrativa competente" tutti gli adempimenti necessari alla piena operatività degli strumenti ivi previsti tra cui quelli relativi al Repertorio regionale;
3. con il DRD 697 del 14.10.2014 della Direzione Generale 06 sono stati affidati formalmente all'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", competente in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità, tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi previsti dal Regolamento ed è stato costituito a tale scopo un Gruppo di lavoro per la predisposizione di una proposta operativa;
4. con il DRD 269 del 19.12.2014 della Direzione Generale 06 è stata nominata la **Commissione tecnico- scientifica** prevista dall'art.8 del Regolamento che, tra l'altro, esprime parere vincolante alla iscrizione delle risorse genetiche autoctone nel Repertorio regionale;

CONSIDERATO che il gruppo di lavoro di cui al punto 3) ha redatto una proposta sulle modalità e procedure per l'iscrizione al Repertorio regionale che è stata sottoposta alla valutazione della Commissione tecnico-scientifica di cui al punto 4);

TENUTO CONTO che la Commissione tecnico scientifica nella riunione del 23 ottobre 2015 (regolarmente convocata con nota n.0672111 del 8.10.2015) ha espresso il proprio parere favorevole in merito, agli atti della UOD 09;

RITENUTO di poter approvare le Modalità e le procedure per l'iscrizione al Repertorio regionale riportate nel documento allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 7/03/14 del DG 06 di delega di funzioni ai dirigenti delle UOD;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo,

1. di approvare il Documento relativo alle "Modalità e procedure per l'iscrizione al Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione" allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di garantire la pubblicità della procedura in modo adeguato con la pubblicazione sul sito internet istituzionale www.agricoltura.regione.campania.it, sezione "Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario";
3. il presente decreto viene trasmesso telematicamente, per conoscenza, all'Assessore all'Agricoltura, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

-Passari-



ALLEGATO

**ISCRIZIONE AL REPERTORIO REGIONALE
DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO
A RISCHIO DI ESTINZIONE**

- MODALITA' E PROCEDURE -



Premessa

Il **Repertorio regionale** delle risorse genetiche autoctone della Campania, istituito con il Regolamento n. 6/2012, art.7, di seguito denominato Repertorio, è tenuto presso la UOD “Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo” della Direzione Generale Agricoltura.

I dati contenuti nel repertorio sono pubblicati sul sito WEB della Regione Campania ed accessibili a chiunque abbia interesse.

Possono essere iscritte al Repertorio regionale solo le risorse genetiche autoctone di interesse agrario per la regione Campania, di seguito specificate (art. 1 del Reg n. 6/2012):

- a) le razze, le varietà, le popolazioni, gli ecotipi e cloni autoctoni del territorio campano;
- b) le razze, le varietà, le popolazioni, gli ecotipi e cloni che, seppure di origine esterna al territorio campano, vi sono stati introdotti da almeno cinquanta anni e risultano integrati tradizionalmente nella sua agricoltura e nel suo allevamento;
- c) le razze, le varietà, le popolazioni, gli ecotipi e cloni ottenuti per selezione massale dalle risorse genetiche autoctone di cui sopra;
- d) le razze, le varietà, le popolazioni, gli ecotipi e cloni di cui alle lettere precedenti, attualmente scomparsi in Campania e conservati in orti botanici, allevamenti, banche del germoplasma, pubbliche o private, università, centri di ricerca anche di altre regioni o Paesi, per i quali esiste un interesse a favorirne la reintroduzione.

Il repertorio è suddiviso in due sezioni: vegetale e animale.

La sezione vegetale comprende le risorse genetiche autoctone campane di interesse agrario, come definite dall'art.1 del regolamento n. 6/2012, a rischio di estinzione.

Il rischio di estinzione viene valutato dalla Commissione tecnico-scientifica preposta ad esprimere il parere vincolante per l'iscrizione al Repertorio sulla base degli elementi contenuti nella relazione tecnica allegata alla richiesta di iscrizione.

La sezione vegetale è distinta in 4 sottosezioni: specie erbacee, specie legnose da frutto, specie ornamentali e da fiore, specie forestali.

La sezione animale comprende le razze e le popolazioni autoctone campane, a rischio di estinzione, iscritte ai registri anagrafici nazionali, oltre a un elenco delle razze e delle popolazioni segnalate sul territorio campano, non ancora iscritte ai registri anagrafici ma che sono oggetto di studio e sono ritenute a rischio di estinzione.



1. Modalità di iscrizione

La richiesta di iscrizione al Repertorio regionale deve essere formulata sulla base della modulistica specificata di seguito, distintamente per le specie vegetali e per quelle animali, ed indirizzata alla Regione Campania – Direzione Generale Agricoltura UOD “Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo” - CDN – 80143 Napoli.

La richiesta può essere presentata da: Enti o istituzioni di ricerca, Enti pubblici, Associazioni, Organizzazioni private, Cittadini.

1.1 Modulistica per la richiesta di iscrizione delle risorse genetiche vegetali

Per la richiesta di iscrizione al Repertorio regionale va utilizzato l'apposito modello di domanda (**Allegato 1**), corredato dalla documentazione storico-tecnico-scientifica per ciascuna risorsa genetica per la quale si richiede l'iscrizione.

La documentazione storico-tecnico-scientifica è costituita da:

a) relazione tecnica. Deve essere firmata dal richiedente o dal responsabile tecnico e deve contenere i capitoli sotto elencati.

1. Areale di diffusione: descrizione sintetica della zona di diffusione della risorsa genetica in esame.
2. Areale di origine e cenni storici: notizie sull' areale di origine (area in cui la risorsa genetica ha evoluto le sue specifiche caratteristiche), cenni storici sulla sua evoluzione nel tempo fino ai giorni nostri.
3. Aziende coltivatrici: numero di aziende che coltivano la risorsa in esame al momento della presentazione della domanda, stima della superficie totale coltivata,
4. Conservazione e/o riproduzione: numero di aziende, banche del germoplasma, orti botanici, parchi, vivai, enti scientifici, privati che conservano, custodiscono o riproducono la risorsa genetica oggetto di esame, numero di accessioni in conservazione e loro consistenza.
5. Valutazione del rischio di estinzione: Informazioni utili per la definizione del rischio di estinzione di una risorsa genetica vegetale, utilizzando la **Tabella 1**, tratta dalle “Linee guida nazionali”.
6. Descrizione tecniche agronomiche : come desunte da informazioni ottenute dai tradizionali coltivatori.
7. Utilizzazione del prodotto: per l'alimentazione umana o zootecnica, utilizzo allo stato fresco o secco, caratteristiche organolettiche.
8. Note : altre caratteristiche ritenute importanti quali ad esempio segnalazione di eventuale interesse da parte di associazioni, gruppi di agricoltori , privati, etc, alla valorizzazione del prodotto, segnalazione di eventuali progetti specifici di valorizzazione già in essere, eventuale bibliografia (allegare).



b) caratterizzazione morfo-fisiologica. La descrizione morfo-fisiologica della risorsa genetica autoctona in esame va effettuata secondo i criteri e le metodologie di esame definite nell'ambito delle "Linee Guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura" redatte nell'ambito del PNBA (Piano Nazionale sulla Biodiversità di interesse Agricolo). Si raccomanda l'uso dei descrittori morfologici riportati nelle citate Linee Guida, con particolare attenzione a quelli obbligatori per l'iscrizione alla sezione "Varietà da conservazione" del Registro Varietale Nazionale (Dlgs 149/2009 per le specie agrarie e Dlgs 267/2010 per le specie ortive). Eventuali ulteriori caratteri morfologici potranno essere descritti se ritenuti peculiarmente distintivi della varietà in esame. Di seguito si riporta il *link* da cui è possibile scaricare le schede descrittive morfo-fisiologiche delle specie agrarie, erbacee e frutticole di interesse per la Campania:

http://www.reterurale.it/downloads/Schede_Descrittive_Specie.zip

c) eventuale caratterizzazione genetica, qualora la caratterizzazione morfologica non dovesse risultare sufficiente ad individuare la risorsa di cui si chiede l'iscrizione.

d) documentazione fotografica. Allegare alla domanda una serie di fotografie (minimo 2) stampate e in forma digitale complete di didascalie descrittive.

La denominazione della risorsa genetica di cui si chiede l'iscrizione deve tener conto del nome storico con cui essa viene tradizionalmente designata nei luoghi di origine.

Il richiedente dovrà consegnare un congruo quantitativo di semi o di materiale di propagazione vegetativa della risorsa genetica di cui si chiede l'iscrizione per l'avvio della conservazione *ex situ* presso le banche di conservazione del germoplasma allo scopo preposte. Qualora il materiale di propagazione non fosse disponibile, il richiedente dovrà indicare il sito dove è possibile reperirlo.



Tabella 1. Elementi per valutare il rischio di estinzione per le risorse genetiche vegetali

| Fattori di rischio | Descrizione | Apporre una crocetta nella casella interessata (una per ogni fattore di rischio) |
|--|--|--|
| 1. Numero di coltivatori | Maggiore di 30 | |
| | Compreso fra 10 e 30 | |
| | Minore di 10 | |
| 2. Età media dei coltivatori | Minore di 40 anni | |
| | Compresa fra 40 e 70 anni | |
| | Maggiore di 70 anni | |
| 3. Superfici (% su superficie regionale del settore) | Superiore al 1% | |
| | Compresa fra 0,1 e l'1% | |
| | Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori | |
| | Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari | |
| 4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali | Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche | |
| | Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali | |
| | Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione | |
| 5. Tipologia di mercato del prodotto | Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG) | |
| | Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG | |
| | Autoconsumo o a scopo di studio | |
| 6. Ruolo dell'innovazione varietale | Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale | |
| | Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo | |
| | Rapida sostituzione della varietà locale con varietà migliorate | |
| 7. Trend nuovi impianti | Presenza di nuovi impianti | |
| | Assenza di nuovi impianti | |
| 8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali | Frutticole: varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti al registro Nazionale della varietà di vite (RNVV) e negli Elenchi regionali Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco | |
| | Vite: vitigni in corso di iscrizione al RNVV e negli Elenchi regionali Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti | |
| | Frutticole: varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti al RNVV e negli Elenchi regionali Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraaziendale | |
| | | |
| 9. Conservazione <i>ex situ</i> | Presenza di collezioni replicate almeno una volta | |
| | Presenza di una sola collezione | |
| | Assenza di collezioni | |



1.2 Modulistica per la richiesta di iscrizione delle risorse genetiche animali

Premesso che le razze animali autoctone iscritte ai rispettivi libri genealogici o registri anagrafici vengono automaticamente inseriti nel Repertorio regionale, per quelle non ancora iscritte va presentata la proposta di iscrizione al Repertorio regionale delle razze autoctone animali utilizzando la modulistica riportata in allegato (Allegato 2). Essa va corredata dalle informazioni di carattere storico-culturale, demografico e geografico che testimoniano il legame della risorsa genetica con il territorio di origine e con le comunità rurali artefici della sua costituzione.

La richiesta di iscrizione di ogni gruppo etnico deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) Relazione tecnica nella quale sono forniti gli elementi storici disponibili, indicata la zona di origine, la zona di massima espansione e l'attuale localizzazione dell'allevamento o dell'insediamento (province, comuni), l'attuale consistenza (reale o stimata) possibilmente suddivisa per sesso e per fasce di età, le eventuali attitudini produttive storiche ed attuali, la resistenza ad ambienti difficili e altre caratteristiche ritenute qualificanti;

b) Scheda dei descrittori morfologici. La descrizione morfologica delle specie animali va effettuata sulla base degli standard riportati nel Registro anagrafico di ciascuna razza. A titolo di esempio, in allegato, si riportano le schede dei descrittori morfologici degli standard di razza delle specie dei mammiferi più importanti per la Campania. (Allegato 2.1).

c) eventuale caratterizzazione genetica, qualora la caratterizzazione morfologica non dovesse risultare sufficiente ad individuare la risorsa di cui si chiede l'iscrizione, effettuata su un numero statisticamente rappresentativo di soggetti.

d) Fotografie di soggetti rappresentativi dei due sessi.

2. Adempimenti Amministrativi

La UOD 09 provvede all'istruttoria della richiesta di iscrizione al Repertorio regionale verificandone: la ricevibilità e la completezza, richiedendo al soggetto proponente la documentazione eventualmente mancante.

Completata l'istruttoria per la ricevibilità della richiesta di iscrizione, la UOD 09 trasmette alla Commissione tecnico-scientifica, per il previsto parere vincolante, le richieste pervenute, corredate dalla prescritta documentazione. Ai fini dell'esame delle istanze, la Commissione può essere convocata entro la prima data utile tra le seguenti date: 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 30 ottobre, 31 dicembre. La durata del procedimento è fissata entro il termine massimo di 90 giorni come previsti dal Regolamento regionale n.2 del 29 marzo 2016. I termini del procedimento amministrativo sono sospesi a far data dall'invio della comunicazione di convocazione della Commissione per esprimere il previsto parere (fa fede la data di invio della comunicazione trasmessa via PEC attestata dalla ricevuta di consegna) fino alla data di acquisizione del parere stesso (fa fede la data di trasmissione del verbale approvato dalla Commissione e trasmesso via PEC, attestata dalla data di consegna).

La Regione può proporre direttamente l'iscrizione al Repertorio regionale di risorse genetiche autoctone, avvalendosi, per la redazione della documentazione storico-tecnico-scientifica, della



collaborazione di esperti di comprovata esperienza nel settore, ferma restando l'acquisizione del parere vincolante da parte della Commissione tecnico-scientifica.

Per le specie vegetali, la Commissione, nell'esprimere il previsto parere vincolante in merito all'iscrizione al Repertorio regionale, (a) individua il nome con cui la risorsa viene iscritta, (b) ne valuta l'eventuale rischio di estinzione e il grado di erosione genetica, sulla base delle informazioni contenute nella richiesta di iscrizione (c) ne propone le modalità di conservazione *in situ* ed *ex situ*, (d) indica l'ambito locale in cui è consentita la circolazione del materiale genetico, (e) stabilisce la modica quantità di materiale di propagazione che può essere oggetto di scambio ossia la quantità che il coltivatore custode può cedere gratuitamente agli iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza in caso di richiesta.

Per le specie animali non ancora iscritte nei registri anagrafici nazionali la Commissione tecnico scientifica esprime il proprio parere vincolante in merito all'inserimento dello specifico TGA (Tipo Genetico Autoctono) nell'elenco delle razze popolazioni animali proponendone, laddove ne ricorrano i presupposti l'inserimento nel relativo registro anagrafico nazionale. La Commissione, inoltre: (a) individua il nome con cui la risorsa viene iscritta al repertorio; (b) valuta l'effettiva diversità genetica, sulla base della documentazione presentata con la richiesta di iscrizione; (c) valuta l'eventuale rischio di estinzione sulla base della consistenza numerica dei riproduttori distinti per sesso; (d) propone le modalità di conservazione *in situ* ed *ex situ* della risorsa; (e) indica l'ambito locale in cui è consentita la circolazione del materiale genetico della risorsa e la modica quantità che può essere oggetto di scambio, ossia la quantità che allevatore custode può cedere anche gratuitamente agli iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza in caso di richiesta.

Conclusa la fase di valutazione, la Commissione comunica, per ogni richiesta, il proprio parere, esplicitato in apposito verbale, al dirigente della UOD 09. In caso di esito positivo, il dirigente della UOD 09 provvede, con proprio atto, all'iscrizione della nuova risorsa genetica nel Repertorio regionale.

L'esito del procedimento viene comunicato dalla UOD 09 al soggetto proponente. In caso di esito negativo, nella comunicazione dovranno essere indicate le motivazioni formulate dalla Commissione tecnico-scientifica.

3. Segnalazione di nuove risorse genetiche

Oltre alla richiesta di iscrizione al Repertorio regionale, Enti o istituzioni di ricerca, Enti pubblici, Associazioni, Organizzazioni private, singoli cittadini possono anche segnalare la presenza, sul territorio campano, di una nuova risorsa genetica ritenuta a rischio di estinzione, utilizzando gli appositi moduli, distintamente per le risorse genetiche vegetali (**Allegato 3**) e per le risorse genetiche animali (**Allegato 4**).

La segnalazione va trasmessa alla Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura- Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - UOD "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" – Centro Direzionale di Napoli Isola A/6 – 80143 Napoli, la quale provvederà a verificare, attraverso i propri tecnici, quanto segnalato ed a predisporre i successivi adempimenti.

4. Elenco Allegati

Allegato 1 - Modello di richiesta di iscrizione per le risorse genetiche vegetali

Allegato 2 - Modello di richiesta di iscrizione per le risorse genetiche animali



Allegato 2.1 - Modelli schede dei descrittori specie animali

Allegato 3 - Modello di segnalazione di una nuova risorsa genetica vegetale

Allegato 4 - Modello di segnalazione di una nuova risorsa genetica animale



ALLEGATO 1

RICHIESTA DI ISCRIZIONE AL REPERTORIO REGIONALE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE VEGETALI

Regione Campania
Assessorato Agricoltura
DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Alla Unità operativa Dirigenziale 09
“Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli
e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo”

Centro Direzionale di Napoli isola A6
80143 Napoli

| | |
|---|--|
| I – Soggetto proponente | |
| Nome dell'ente o istituzione scientifica, ente pubblico, associazione, organizzazione privata, singolo cittadino, etc. | |
| Indirizzo (indicare provincia, comune, località, via; se in area protetta specificare quale) | |
| Telefono | Fax |
| E-mail | |
| II – Responsabile o tecnico di riferimento | |
| Nome e cognome | Ente di appartenenza |
| Indirizzo | |
| Telefono | Fax |
| E-mail | |
| III – Risorsa genetica autoctona di cui si chiede l'iscrizione | |
| Famiglia | |
| Specie (nome botanico) | |
| Nome volgare | |
| Denominazione locale (*) | |
| Sinonimi | |
| Fotografie allegate n. | |
| (*) fare riferimento al nome storico con cui la risorsa genetica viene tradizionalmente designata nei luoghi di origine | |
| IV – Luogo di coltivazione | |
| 1 | Nome dell'azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ ecc. |
| | Indirizzo |
| | Coordinate GPS o dati catastali |
| | Telefono/fax |
| | E-mail |
| 2 | Nome dell'azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ ecc. |
| | Indirizzo |
| | Coordinate GPS o dati catastali |



| | | |
|--|--|--------|
| | Telefono/fax | E-mail |
| 3 | | |
| | | |
| | | |
| V – Luogo di conservazione ex situ | | |
| 1. <input type="checkbox"/> NON CONSERVATA | | |
| – <input type="checkbox"/> CONSERVATA indicare dove: | | |
| 1 | Nome della banca del germoplasma/ azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ orto botanico/ privato cittadino/ecc. | |
| | Indirizzo | |
| | Telefono/fax | E-mail |
| | Modalità di conservazione | |
| 2 | Nome della banca del germoplasma/ azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ orto botanico/ privato cittadino/ecc. | |
| | Indirizzo | |
| | Telefono/fax | E-mail |
| | Modalità di conservazione | |
| 3 | | |
| | | |
| | | |

SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- Relazione tecnica
- Descrizione morfo-fisiologica
- Documentazione fotografica

Data di presentazione della richiesta

FIRMA DEL RICHIEDENTE



ALLEGATO 2

**RICHIESTA DI ISCRIZIONE
AL REGISTRO REGIONALE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE ANIMALI**

Regione Campania
Assessorato Agricoltura
DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Alla Unità operativa Dirigenziale 09
“Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli
e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo”

Centro Direzionale di Napoli isola A6
80143 Napoli

| | | |
|--|--|-----------------------------------|
| I – Soggetto proponente | | |
| Nome dell'ente o istituzione scientifica, ente pubblico, associazione, organizzazione privata, singolo cittadino, etc. | | |
| Indirizzo (indicare provincia, comune, località, via; se in area protetta specificare quale) | | |
| Telefono | Fax | |
| E-mail | | |
| II – Responsabile o tecnico di riferimento | | |
| Nome e cognome | Ente di appartenenza | |
| Indirizzo | | |
| Telefono | Fax | |
| E-mail | | |
| III – Risorsa genetica autoctona di cui si chiede l'iscrizione | | |
| Famiglia | | |
| Genere | | |
| Specie | | |
| Entità sottospecifica (1) | | |
| Nome volgare(2) | | |
| Sinonimi | | |
| Fotografie allegate n. | | |
| (1) razza, popolazione, tipo genetico, etc. (2) fare riferimento al nome storico con cui la risorsa genetica viene tradizionalmente designata nei luoghi di origine | | |
| IV – Luogo di allevamento | | |
| 1 | Nome dell'azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ ecc. | |
| | Indirizzo | Coordinate GPS e/o Dati catastali |
| | Telefono/fax | E-mail |



| | | |
|--|---|-----------------------------------|
| | Numero di capi riproduttori distinti per sesso | |
| | | |
| 2 | Nome dell'azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ ecc. | |
| | Indirizzo | Coordinate GPS e/o Dati catastali |
| | Telefono/fax | E-mail |
| | Numero di capi riproduttori distinti per sesso | |
| 3 | | |
| | | |
| | | |
| V – Luogo di conservazione ex situ | | |
| <input type="checkbox"/> NON CONSERVATA | | |
| <input type="checkbox"/> CONSERVATA indicare dove: | | |
| 1 | Nome della banca del germoplasma/ azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ecc. | |
| | Indirizzo | |
| | Telefono/fax | E-mail |
| | Modalità di conservazione | |
| 2 | Nome della banca del germoplasma/ azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ecc. | |
| | Indirizzo | |
| | Telefono/fax | E-mail |
| | Modalità di conservazione | |
| 3 | | |
| | | |
| | | |

SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

Relazione tecnica
Descrizione morfologica
Documentazione fotografica

Data di presentazione della richiesta

FIRMA DEL RICHIEDENTE



Allegato 2.1

Modelli delle schede dei descrittori morfologici delle specie animali

A) SPECIE: BOVINI

DENOMINAZIONE:

AREA DI ORIGINE:

ATTITUDINE PRODUTTIVA:

CARATTERI TIPICI :

Taglia:

Mantello e pigmentazione:

- Femmine:
- Maschi:

Testa:

- Profilo:
- Occhi:
- Orecchie:
- Musello:
- Lingua:
- Corna: maschi: femmine:

Anteriore:

- Collo:
- Garrese:
- Spalle:
- Articolazioni
- Appiombi:
- Piedi:

Linea dorsale:

Groppa:

Arti posteriori:

- Appiombi:
- Cosce:
- Garretti:
- Piedi:
- Pastoie

Caratteri sessuali:

- Maschi:
- Femmine:

CARATTERI MORFOLOGICI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE:



C) SPECIE: OVINI E CAPRINI

DENOMINAZIONE:

ORIGINI E DIFFUSIONE:

ATTITUDINE PRODUTTIVA:

CARATTERI TIPICI:

Taglia:

Vello:

Pelle e pigmentazione:

Testa:

– Profilo:

– Occhi:

– Orecchie:

– Corna: maschi: femmine:

Collo:

Tronco:

Apparato mammario:

Arti:

DATI BIOMETRICI (espressi in cm) E RIPRODUTTIVI

| Dati biometrici | Maschi adulti | Femmine adulte |
|---|---------------|----------------|
| altezza al garrese (senza ferri) min. ÷ max.: | | |
| altezza toracica min. ÷ max.: | | |
| Larghezza toracica min. ÷ max.: | | |
| Lunghezza del tronco: | | |
| Peso kg | | |
| | | |

| Dati riproduttivi | % |
|---------------------------|---|
| Fertilità: | |
| Prolificità: | |
| Fecondità: | |
| Età media al primo parto: | |
| Peso kg | |
| | |

CARATTERI PRODUTTIVI:

Produzione media

| Categoria | litri | giorni |
|------------|-------|--------|
| Primipare: | | |
| Pluripare: | | |

CARATTERI MORFOLOGICI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE:



D) SPECIE: SUINI

DENOMINAZIONE:

AREA DI ORIGINE:

CARATTERI TIPICI:

Tipo:

Mantello e pigmentazione:

Testa:

- Profilo:
- Orecchie:
- Grugno:

Collo:

Tronco:

Arti:

Caratteri sessuali:

- Maschi:
- Femmine:

CARATTERI MORFOLOGICI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE:



E) SPECIE: CONIGLI

DENOMINAZIONE:

AREA DI ORIGINE:

CARATTERI TIPICI:

Tipo e forma del corpo:

Peso:

Pelliccia:

Pelle:

Testa:

- Profilo:
- Orecchie:
- Occhi:

Colorazioni ammesse:

Sottocolore:

Difetti leggeri:

Difetti gravi:



SCHEDA DI SEGNALAZIONE DI UNA RISORSA GENETICA VEGETALE

| | | |
|--|---|--|
| Data di segnalazione | | |
| Segnalatore della risorsa (ente pubblico, azienda agricola, singolo cittadino, associazione pubblica o privata, altro) | Nome | |
| | n° telefonico | |
| | e-mail | |
| Risorsa segnalata: | Nome locale | |
| | Specie | |
| | Famiglia | |
| Identificazione del sito di raccolta | Provincia | |
| | Comune | |
| | Indirizzo | |
| Detentore della risorsa segnalata | Nome | |
| | n° telefonico | |
| | e-mail | |
| Materiale di propagazione | Tipologia (seme, tubero, bulbo, talea, ecc.) | |
| | Quantità eventualmente prelevata (numero, peso, ecc.) | |
| Stima del rischio di estinzione | | |
| Ciclo colturale | Epoca di semina/trapianto | |
| | Inizio fioritura | |
| | Epoca di maturazione | |
| Descrizione del prodotto maturo (commerciale) | | |
| Note (storia, abitudini d'uso, etc) | | |
| | | |
| | | |

Data _____

Firma _____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente, via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.



SEGNALAZIONE DI UNA RISORSA GENETICA ANIMALE

| | | |
|--|----------------|--|
| Data di segnalazione | | |
| Segnalatore della risorsa (ente pubblico, azienda agricola, singolo cittadino, associazione pubblica o privata, altro) | Nome | |
| | n° telefonico | |
| | e-mail | |
| Risorsa segnalata: | Nome locale | |
| | Specie | |
| | Famiglia | |
| Identificazione del sito di allevamento | Provincia | |
| | Comune | |
| | Indirizzo | |
| Detentore della risorsa segnalata | Nome | |
| | n° telefonico | |
| | e-mail | |
| Materiale da riproduzione | Numero maschi | |
| | Numero femmine | |
| Stima del rischio di estinzione | | |
| Note (storia, tipo di allevamento, utilizzazione, etc) | | |
| | | |
| | | |

Data _____

Firma _____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente, via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.